

Il primo nucleo del progetto «Protos» della Sip

È entrata in funzione l'isola «ottica» del San Paolo



Il primo impianto del genere in Europa. Realizzato con un investimento di circa 20 miliardi. È l'embrione della futura isola ottica che «cablerà» la città di Torino

Il primo elemento della futura isola ottica che «cablerà» la città di Torino è una realtà. È stata attivata il 16 ottobre la centrale computerizzata per il trattamento della voce e dei dati che collega fra loro, mediante rete in fibra ottica, le sedi direzionali dell'Istituto Bancario San Paolo operanti nel territorio torinese.

L'interconnessione fra le varie direzioni ha richiesto a Sip e al San Paolo un investimento complessivo di circa 20 miliardi di

lire. Sono così stati finanziati lavori che hanno messo in posa su percorsi diversificati 48 chilometri di cavo di potenzialità diverse, a seconda delle varie tratte.

Il sistema, progettato da un gruppo di lavoro congiunto San Paolo-Sip è stato realizzato in 17 mesi dalla società per l'esercizio telefonico, con la quale hanno collaborato Italtel e Sirti. Il complesso rappresenta un esempio unico in Europa di trattamento integrato di fonia e dati all'interno di un istituto di credito.

Gli impianti a fibre ottiche del San Paolo costituiscono ora il primo segmento della futura rete «Protos» che in futuro dovrà cablare la città di Torino. Si tratta di un progetto Sip finalizzato alla realizzazione di un vasto impianto a larga banda, su portanti ottici, in grado di offrire a qualificati gruppi di utenti prestazioni e servizi informativi tecnologicamente evoluti, quali quelli di telematica e di trasmissione dati. Se ne potranno valere per primi quegli utenti pubblici e privati, residenti lungo l'asse urbano di Torino che costeggia il fiume Po, da Moncalieri fino al centro città-

dino, dove hanno sede ospedali, centri espositivi, direzionali d'impresa e istituti universitari.

La rete del San Paolo è configurata ad anello, secondo una struttura policentrica. Unisce fra loro 11 centrali urbane della Sip alle quali sono collegate la sede dell'Istituto di credito in piazza San Carlo, dotata di sistema Office BX 10.000, e quattro sedi periferiche, dove sono stati sistemati altrettanti moduli remoti.

Per garantire la massima affidabilità, il sistema BX 10.000 prevede la duplicazione dei moduli di commutazione e il doppio instradamento, completamento diversificato, dei collegamenti in fibra ottica: così in caso di guasto su un instradamento, avviene lo scambio automatico sull'altro. L'office BX 10.000 permette di gestire il traffico di 3500 telefoni e la trasmissione di dati da 19,6 Kbit al secondo fino ai 960.

La realizzazione dell'intera rete è stata affidata alla Sirti che, facendo ricorso alle più avanzate tecniche di programmazione, gestione e controllo delle attività di cantiere, è riuscita ad ultimare i lavori in meno di sei mesi.

